



L. Arcivescovo di Catania

LETTERA DI COMUNIONE

8/2023

Carissimi fratelli presbiteri e diaconi,

vi ringrazio ancora per la vostra presenza al Convegno diocesano per l'avvio dell'anno pastorale. So che non tutti erano presenti, ma confido nella volontà condivisa di voler sentire sempre più che è necessario camminare insieme, e soprattutto che si può guidare una comunità solo se si seguono delle linee pastorali che siano pensate e condivise. Le indicazioni che vengono dalla Lettera pastorale ci permettono di camminare nella stessa direzione, che naturalmente è quella della sequela di Cristo, con un'attenzione al discernimento sulla formazione, che, come vi ho ricordato, secondo san Paolo, nella Lettera ai Galati, è lasciare che Cristo sia formato in noi.

CORRESPONSABILITÀ NELLA COMUNIONE

Nella fase che segue avrete incontri vicariali, nei quali comincerete a confrontarvi sulla formazione e sul ripensamento dell'Iniziazione Cristiana. Ho potuto constatare, durante il Consiglio permanente della CEI, che molte Diocesi stanno affrontando questo aspetto essenziale del cammino della Chiesa. Quello che farete nelle vicarie e nelle vostre comunità parrocchiali sia il segno della nostra corresponsabilità nella guida del popolo di Dio, fatto nella comunione con il Vescovo.

RAVVIVARE COSTANTEMENTE LA COMUNIONE DEL PRESBITERIO

Il 3 ottobre abbiamo il primo ritiro mensile; ad esso seguiranno altri vicariali e diocesani. Ogni volta che siamo invitati ad un momento di spiritualità e di formazione, dobbiamo far risuonare nei cuori le parole di san Paolo: *“Ravviva il dono di Dio che è in te!”* Il dono ricevuto nell'ordinazione si ravviva solo nella preghiera, nella celebrazione dei sacramenti (anche la confessione, che non dobbiamo mai trascurare), nell'incontro fraterno. Vi prego perciò di non mancare al ritiro, possibilmente di non tralasciare neppure il momento del pranzo, che ci dà l'opportunità di condividere anche qualche con i nostri fratelli.

Non manchi la vostra presenza neppure all'ordinazione di don Alfio e don Sebastiano: è la prima volta che presiedo in Cattedrale una ordinazione presbiterale e credo che dobbiamo sentire tutti l'importanza di partecipare a questa Eucarestia, anche coloro che abitano nelle vicarie più lontane.

LA RIAPERTURA DELLA CHIESA DI SANTA TERESA

La sera del 1 ottobre p.v. riaprirò ufficialmente la chiesa di santa Teresa, in via di Sangiuliano, a Catania. So quanto essa sia cara ai catanesi, laici, religiosi, presbiteri, perché per molto tempo lì i nostri fratelli carmelitani hanno offerto il servizio delle confessioni. Ora, la comunità di diritto diocesano di Santa Maria degli Angeli, nelle persone di fra Carlo Venosino, fra Bernardo Cugno, il diacono Fabio Valore, si prenderà cura del popolo di Dio che transita in centro e lì troverà chi è disponibile per le confessioni e il dialogo spirituale, la celebrazione eucaristica in tarda serata, uno spazio per la preghiera. Ringrazio la fraternità e mons. Salvatore Rumeo, vescovo della Diocesi di Noto, che ha permesso che questi due religiosi siano presenti per alcuni giorni alla settimana a Catania. Vi invito alla celebrazione di apertura il 1 ottobre alle ore 20.30.

LA PASTORALE DELLE PERSONE DISABILI

In data odierna ho istituito l'Ufficio diocesano di pastorale per le persone diversamente abili: quella di avere una équipe che aiuti le comunità parrocchiali nella cura del cammino di fede, della catechesi, della spiritualità dei disabili, è una necessità che si impone. La CEI ha istituito tale Ufficio solo alcuni anni fa, con molto frutto. Il direttore è don Aristide Raimondi, al quale vanno i nostri auguri per un proficuo ministero, che inizia dalla formazione della équipe.

Augurandovi ogni bene nel Signore, vi saluto fraternamente e vi benedico.

Vostro Padre Arcivescovo

✠ Luigi Renna

Catania, 29 settembre 2023, festa dei Santi Arcangeli